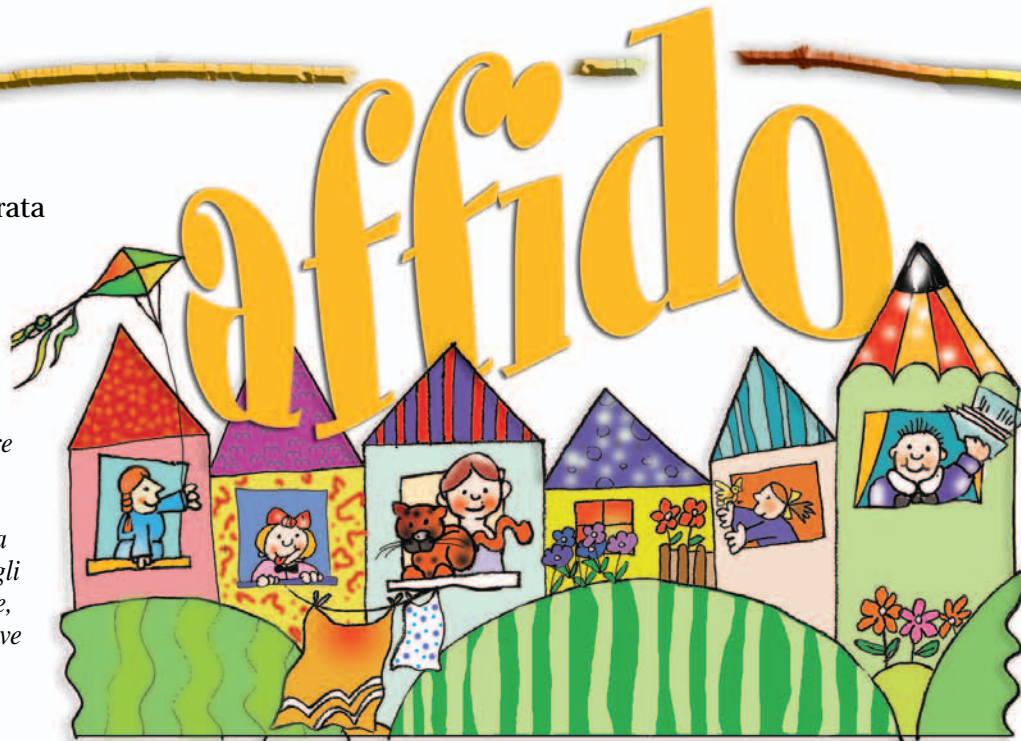


L'affido è regolamentato
dalla Legge 184/83 integrata
dalla Legge 149/01
Legge 149
del 28 marzo 2001

Art. 2

"Il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo (...) è affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli minori, o ad una persona singola, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno".



Che cos'è l'affido familiare?

Alcuni bambini, nel nostro territorio, hanno bisogno di essere accolti da famiglie disponibili ad accompagnarli e sostenerli per un certo periodo della loro vita. Affidamento familiare significa accogliere nella propria famiglia bambini o ragazzi che provengono da famiglie che temporaneamente non sono in grado di occuparsi dei propri figli, della loro educazione, dei loro bisogni. Per questi bambini la famiglia affidataria è una risorsa che offre adulti di riferimento, capaci, attraverso la relazione, di garantire cura e affetto accompagnandoli per un certo periodo della loro vita.

L'affido ha una durata che dipende dalla situazione di ogni bambino e che si conclude con il rientro nella famiglia di origine.

Un affido può essere a tempo pieno (residenziale), a tempo parziale (diurno). Possono diventare affidatari coppie con o senza figli o anche persone singole.

Che cos'è l'appoggio familiare?

Per l'Appoggio familiare spesso basta poco:

- può realizzarsi solo per alcune ore della giornata o alcuni giorni della settimana, per esempio accompagnare il bambino a scuola, a una visita medica o aiutarlo a fare i compiti
- può significare affiancare un'altra famiglia a inserirsi nella città, per costruire relazioni sociali significative e sostenere i genitori nella crescita dei figli.

Come si diventa famiglia affidataria o famiglia di appoggio?

Le famiglie interessate all'affido possono contattare i servizi sociali, le associazioni di volontariato o il centro per le famiglie. Per chi offre la propria disponibilità è previsto un percorso di informazione e conoscenza con gli operatori dell'equipe affidi dei servizi sociali.

Chi sostiene le famiglie affidatarie?

Gli operatori psico-sociali dei Servizi Pubblici in collaborazione con il Centro per le Famiglie e le Associazioni di volontariato sostengono le famiglie di origine attraverso incontri di gruppo formativi/informativi e incontri individuali con le famiglie affidatarie.

Ogni situazione di affido o di appoggio familiare richiede un percorso personalizzato e tempi diversi concordati con gli operatori di riferimento.

Qualsiasi percorso di formazione o informazione non impegna la famiglia a procedere nell'affido familiare.

 Regione Emilia-Romagna



Provincia
Forlì-Cesena

ASS.I.PRO.V.

• Coordinamento Tecnico Provinciale Affidamento - tel 0543/714235

• A.U.S.L. Forlì - tel 0543/733132 • A.U.S.L. Cesena - tel 0547/21910

• Comune di Forlì - tel 0543/712145

• Comune di Cesena - Centro per le Famiglie - tel 0547/384676

• Associazione Adamantina - tel 0543/444382

• Associazione Emmanuel - tel 0543/444283

• Associazione Famiglie per l'Accoglienza - tel 0547/24773

• Associazione Paolo Babini - tel 0543/23905

• Ass. Papa Giovanni XXIII - Forlì - tel 0543/28100 • Cesena - tel 0547/645680

• Centro aiuto alla vita - Forlì - tel 0543/21156 • Cesena - tel 0547/29153